

# EXPO Chicago: il Rinascimento secondo Monfreda



SEPTEMBER 7, 2017  
b SIMONE  
TEMPIA

Il rapporto intimo, privato, quasi segreto, con l'opera d'arte. L'essere a tu per tu con la manifestazione della creatività e di sentirsi in un contatto privilegiato con essa. L'occasione di guardare e scoprire i dettagli per poter comprendere come dal particolare si arrivi all'universale. Queste sono alcune delle emozioni che si possono provare attraverso l'allestimento creato in occasione di EXPO Chicago da **Antonio Monfreda** per **Galerie Gmurzynska**.

Per l'appuntamento con la fiera d'arte contemporanea Statunitense, Monfreda, creative director, designer e curatore di fama internazionale già autore, tra le altre cose, della retrospettiva su Valentino all'Ara Pacis, o l'esposizione *ANGLOMANIA – Tradition and Transgression in British Fashion* al Costume Institute del Metropolitan Museum of Art di New York, ha voluto richiamare il rapporto privilegiato che signori e mecenati rinascimentali avevano con l'arte.

“Mi sono ispirato agli ‘studioli’ del Rinascimento, quelli inventati nelle corti dei Gonzaga e dei Montefeltro. Dei luoghi all’interno del Palazzo spesso segreti ad uso dell’esclusivo del proprietario dove leggere e studiare, ritirarsi in un luogo privato per dedicarsi ai propri interessi culturali. ” dice Monfreda “Ho pensato di offrire al visitatore la possibilità di essere solo con l’opera”. Gli ambienti così creati sono stati inoltre pensati come opere che contengono l’opera, in un serie di wunderkammer sinestetiche che diventano scrigni preziosi quanto il loro contenuto.

“Le tende tutte cucite a mano come un abito couture (fondamentale l’apporto di **Kaduri Elyashar**, set designer israeliano che ha collaborato con me), sono composte da pezzi di antichi tessuti di broccato e pezzi di obi giapponesi tutti trovati e selezionati a Parigi al mercato delle pulci. Abbiamo creato con le stoffe unite a patchwork delle palette di colori diversi ogni tenda ha una sua storia, una sua estetica. Al loro interno perfettamente illuminate 4 opere che il

visitatore potrà godersi individualmente in un rapporto one to one. Delle tasche di garza, cucite internamente, contengono profumi differenti che provengono da fiori fatti essiccare. Una fragranza diversa per ogni spazio. Un’esperienza differente, in uno spazio ritagliato appositamente, che ci offre la possibilità di estraniarsi dalla folla e di avere un rapporto personale con l’opera d’arte e le emozioni che ne derivano”.

**All’interno dell’allestimento troveranno spazio le opere di alcuni dei più rappresentativi nomi dell’arte contemporanea:** da Christo a Wilfredo Lam, da Fernand Léger a Joan Mirò, l’esposizione della Galerie Gmurzynska sarà un vero e proprio evento nell’evento fieristico. Abbiamo raccontato l’opera di Monfreda in un video che, passo dopo passo, centimetro dopo centimetro, ci porta all’interno del making of dell’allestimento, tra stoffe preziose, ricami dorati e patchworks che uniscono oriente e occidente. Fatevi condurre con noi nella nuova installazione di Antonio Monfreda e nelle sue “culle” del Rinascimento.

## EXPO Chicago: The Renaissance according to Monfreda

The intimate, private and almost secret relation with the artwork. To be one-on-one with creative expression and to feel the privileged contact with it. The chance of looking and discovering the details to understand how to get from particular to universal. These are just some emotions one can experience at Antonio Monfreda's design for **Galerie Gmurzynska** which has been created on the occasion of EXPO Chicago.

Monfreda, creative director, designer and internationally renowned curator, maker of the Valentino all'Ara Pacis retrospective or the exhibition ANGLOMANIA-Tradition and Transgression in British Fashion at the Costume Institute of the Metropolitan Museum of Art in New York, wanted to recall the privileged relation with art of Renaissance high society and patrons.

"I was inspired by the Renaissance "studioli", which arose at the courts of the Gonzaga and the Montefeltro. These often secret rooms inside of the Palazzo were used exclusively by the owner to read and to study, and to seclusively concentrate on one's cultural interests.", says Monfreda. "I thought of giving the visitor the possibility to be alone with the artwork." These ambiances were created as an artwork that contains an artwork, based on the synesthetic wunderkammer which became a treasure chest just as precious as its content.

"The curtains are sewn by hand like an Haute Couture dress (fundamental contribution of Kaduri Elyashar, an Israeli designer that has worked with me), and are made of pieces of ancient brocade fabrics and Japanese obis that have been found and selected at a Parisian flea market. With the combined fabrics we have created a palette of different colors, each curtain has its own story, its own aesthetics. Inside there are 4 artworks perfectly illuminated which the visitor can enjoy exclusively one-on-one. Hidden sewn in fragrant sacs contain various fragrances from dried flowers. Each space has a different fragrance. A space especially designated to undergo a different experience and to give us the possibility to estrange from the crowd and to have a personal relation with the artwork and the involved emotions."

Inside are shown artworks of some of the most representative names of contemporary art: from Christo to Wifredo Lam, from Fernand Léger to Joan Mirò, Galerie Gmurzynska's exhibition will be a real event within the fair's event calendar. We created a video of Monfreda's work, which shows us, step by step and centimeter after centimeter, the making between precious fabrics, gold plated stitchery and patchworks that combine Orient and Occident. Let us show you the new installation by Antonio Monfreda and his Renaissance "cradle".